

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Udine: a domicilio e nel Regno
 L. 18
 Mestre: L. 8
 L. 4
 per gli Stati dell'Unione postale
 L. 28
 Mestre e Trimestre: L. 28
 — Pagamenti anticipati —
 numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

Il Vir. meglio dal centro del Foro E

quante notizie per tutti i giornali di ciascuna provincia; in una seconda tavola (pag. 682-684) sono fatte le medesime classificazioni per giornali e riviste delle sole città nelle quali si pubblicavano almeno 10 giornali.

Distinguendo, come compendii o gruppi di province, così erano così distribuiti: Lombardia, 217; Roma, 210; Piemonte, 178; Campania, 155; Emilia, 103; Veneto, 80; Sicilia, 71; Liguria, 58; Marche, 57; Puglia, 55; Calabria, 55; Abruzzi e Molise, 20; Sardegna, 18; Umbria, 10; Basilicata, 5.

Fra le provincie, compresa la città capoluogo, figura in prima linea quella di Roma, con 210 giornali. Seguono le provincie di Milano (con 149), di Napoli, (127), di Torino (107), di Firenze (80), di Genova (44), di Bologna (39), di Venezia (37), di Alessandria (36), di Palermo e Novara (24). Ultime sono quelle di Grosseto e di Ravenna (con un giornale per una) settimanale nella prima, mensile nella seconda.

Se si prendono a considerare i soli comuni capoluoghi di provincia, si ha una distribuzione simile alla prima.

Dei 210 giornali o riviste della provincia di Roma, 200 si pubblicano nella capitale, Milano ha una sola 141 giornali dei 145 che si stampano in quella provincia; Napoli ne ha 120 sopra 127. Un accentramento simile si osserva per le provincie di Torino, Firenze ecc. Nella provincia di Palermo non si pubblica nessun giornale fuori del capoluogo.

I comuni nei quali si pubblicavano giornali o riviste in numero non inferiore a 10 erano i 22 seguenti:

Roma, 200; Milano, 141; Napoli, 120; Torino, 99; Firenze, 79; Bologna, 24; Padova, 16; Messina, 15; Lecce, 14; Siena, 13; Cuneo, 12; Livorno, 12; Modena, 11; Pisa, 11; Catania, 10; Piacenza, 10; Udine, 10; Verona, 10. Periodicità. Distinguendo i giornali secondo la periodicità, si trovano:

Quotidiani	N. 189
Due o tre volte la settimana	111
Settimanali	539

Ogni quindici giorni 5 ad altri intervalli minori di un mese 168
 Mensili 258
 Ogni due mesi 77
 Trimestrali 16
 Ad intervalli maggiori di un trimestre od irregolari 50
 Dei 189 giornali quotidiani, 180 si pubblicavano nei 22 comuni che ne avevano almeno 10 giornali ciascuno.

In Italia

Le corse di beneficenza a Treviso.

Ieri ultimo giorno vinsero:

Corse scommesse Piazzi Ciccolini

I cavalieri devono compiere due giri; facendo il primo vanno a galoppo trattentando, il secondo invece a galoppo forzato, e giungono alla meta pressoché assieme — però il primo è il tenente Ciccolini con la Vittoria.

Decisione della Corsa Dilettanti
 Partono Kiti, Tom, Cupido mancando il quarto. Cupido rompe e resta indietro di mezzo giro — arrivano:

1. Kiti in minuti 3,87.
 2. Tom 3,39.
 3. Cupido 3,45.

Seconda Corsa militare alle Siepi
 Partono i signori Meschieri con Cendia, Benzoni con Volo, Carabidio con Maschibourg.
 Arriva primo il ten. march. Benzoni col Volo.

Seconda prova a partita obbligata.
 Corrono Grey-Salem e Ghidella, questo avanza subito, il suo competitor di 40 metri e arrivano.
 Ghidella minuti 2,37.
 Grey-Salem minuti 2,27 1/2.

Tre note di Bologna.
 Stanno per essere giudicati dai giurati tre note della città di Bologna. Si chiamano Barbieri, Bartolomei e Albertini. Il primo è accusato di truffa, il secondo di furto e il terzo di appropriazione indebita. Soltanto il Barbieri e l'Albertini trovano a piede libero. È opinione generale che dai singoli processi risulteranno altri fatti gravissimi che la giustizia non conosce.

Crispi a Venezia.
 L'on. deputato Crispi è arrivato ieri a Venezia e prese alloggio al Grand Hotel d'Italia.

L'on. Crispi si fermerà parecchi giorni essendo uno degli avvocati nella causa civile fra gli azionisti della ferrovia romana e della quale comincerà oggi la discussione innanzi alla Corte d'Appello di Venezia.

Il principe Tommaso agli arresti.
 Leggiamo nel Caffaro di Genova: L'assenza del Duca di Genova e della principessa Isabella dalle feste per

la premiazione, e per la chiusura dell'Esposizione, diede luogo a commenti evariatissimi. A questo proposito corre una voce, che non so quale fondamento di verità abbia, e che vi riferisco per debito di cronista, con tutte le riserve.

Si dice dunque che il Duca di Genova si trovi da qualche tempo nel suo castello di Agliè, agli arresti di rigore per ordine del Re, il quale avrebbe voluto così dimostrare la sua disapprovazione per la condotta affrettata e privata tenuta dal principe Tommaso in occasione della recente epidemia alla Spezia.

Vi ripeto, è una voce che corre con molta insistenza: a Torino non si parla d'altro.

Tutto il chiasso che si fa per lo Sbarbaro.

Telegrafano da Roma all'Italia: Parlavasi nei crocchi d'un'altra lettera che lo Sbarbaro avrebbe mandata al Re nella quale diceva press'a poco così:

«Ricorro al Re Reale, essendo stanco di tutte le ingiustizie di cui sono vittima, e che mi hanno tanto esasperato da cangiarmi da monarchico sfegatato ch'ero, in un Passanante».

Ho interrogato Sbarbaro in proposito e m'ha assolutamente negato d'aver scritto una tal lettera.

Intanto vi assicuro che il gabinetto è in vero sconvolto, e la causa, già istantanea, ne è Sbarbaro.

Si vuol dire che si voglia in un modo qualunque intantare un processo a Sbarbaro.

In causa forse di tale minaccia il numero della *Forche Caudine* che si pubblicherà lunedì sarà men vivo degli altri.

Qual però se l'on. Fetracchi volesse dal gabinetto; Sbarbaro minaccia scandali.

All'Estero

La Camera di Parigi.

Discutono il progetto sull'alcolizzazione dei vini.

Viene respinta con 248 contro 219 voti la proposta Salis appoggiata dal governo di mettere un'imposta di 20 franchi per attolito senza altri diritti sugli alcool destinati a quindici gradi invece che fino a dodici proposti dalla commissione.

Replagasi pure l'altra proposta di Graux, accettata dal governo, imponente una tassa unica di 25 franchi sugli alcool destinati ai vini fino a 12 gradi.

In Provincia

Bertolio 11 novembre.

A Bertolio si fa pur qualche cosa. Ieri, avendo luogo la tradizionale fiera — mercato annuale di S. Martino — pensarono inaugurare la Sala, (che in avvenire si presterà per molte circostanze), con un ballo.

A dir vero questo toro poco animato, e ciò per il non troppo concorso. Però i pochi che furono hanno avuto campo di divertirsi per bene, stante che il numero delle ballerine era proporzionato ai rappresentanti del sesso forte amanti di Tersicore. Fu veramente pacato, che non abbia potuto la festa prolungarsi oltre la mezzanotte, lasciando in piena disillusione quanti erano proposti di menar le gambe fino al mattino. Io, reporter fedelissimo, devo mio malgrado, però registrare un fatto non molto lusinghiero, e assai poco edificante. Un forestiero, dalle cariche alpi disceso, zoticco, magari all'apparenza se lo volete, ebbe ad esternarmi le dolorose impressioni dalle quali fu invaso l'animo suo di fronte alla poca gentilezza e ingratitudine accoglienza fattagli da una signorina di qui.

Se ciò è la verità, è dispiacente assai, e mi lusingo non abbia a ripetersi in avvenire. Perbacco, la donna, massime se colta ed educata deve sempre mostrarsi gentile, anche con coloro che per posizione, grado, sociale e cultura sono ad essa inferiori.

Ma per questa volta, basta così. Una parola di lode, intanto prima di finire a coloro cui spetta il merito di aver edificato la sala. Meritano incoraggiamenti affettuosi in breve si occupano delle decorazioni ed abbellimenti della modesta sede poter in avvenire dare altri piacevoli trattamenti.

S. Vito al Tagliam. 11 nov.
 (M. P.) Al poco felice articolo, del poco prudente articolista, inserito nel n. 288 del *Giornale di Udine* sarà in breve risposto non con frasi retoriche e stupide insinuazioni ma con fatti e cifre dalla quali emergeranno parecchie cose ed in principia: che la relazione Gennari coronò di armonico fine la grande fabbrica della Torre di Babele

che è più Babele di prima e che il corrispondente del *Giornale di Udine* non solo è ingenuo più del gran padre Adamo, ma ancora più in buona fede della gran madre Eva allorché mangiava il disgiudato pomo. E la nome della luce che lui parla; povera luce, è come quella che Iddio creò prima dei mondi. Dunque in breve continuo tempo i nostri lettori preistorici ed antichissimi sulla gran torre causa ed origine delle umane confusioni.

Cividal, 12 novembre.

La fiera di S. Martino.

Il mercato riuscì soddisfacentissimo sotto ogni rapporto. Il concorso di forestieri fu straordinario. In molti affari d'oro, in tutto il resto discreto movimento.

Le trattorie ed i caffè affollatissimi, le feste da ballo del pari. Anche il numero dei faupolloni aumentò d'anno in anno, ed in questa circostanza sorprese davvero il vedere in giro per paese tanti signori, tanti aristocri. Io credo che se si potessero riscuotere splendide ricchezze il concorso di tali camurristi, senza l'intervento di maghe e di sonnambule, basterebbe da una parte in bollo da centesimi cinquanta; credo che gli affari si possano concludere senza l'intermissione di sonnamboli, o di gente che al riparo di un'industria stitile o di un truffato contenuto in una cassetta, con pochi centesimi di capitale, in sostanza non esercita che la prestidigitazione.

Ed ora poiché mi trovo a parlare di questa disgraziata classe, della classe dei girovaghi, lasciate che soggiunga che questa gente si degrada.

E di più il rossore ci dovrebbe assalire, riflettendo che questi camurristi, questi zingari, queste maghe, queste sonnambule ecc. esercitano il mestiere all'ombra della legge, con tanta patente e di stemma.

Da questa gente hanno molte volte origine le truffe, appropriazioni indebite, frodi d'ogni specie e categoria che restano quasi sempre impuniti.

E notate che la concessione che loro dà la legge di P. S. fa a pugni col l'articolo 436 del codice penale, che considera oziioso e vagabondo quello che si dà al mestiere (?) di lodovinare, pronosticare e spiegare sogni per ritrarre guadagno dall'altrui credulità.

Lavori pubblici. Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici approvò i seguenti progetti.

Progetto per rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro del Meduna la comune di San Giorgio della Richinvelda (Udine).

Progetto per ritiro dell'argine sinistro di Livenza dallo sbocco del Meduna alla Volta Chiozza in Comune di Pasianno (Udine).

In Città

La scuola d'arti e mestieri.

Sotto questo titolo abbiamo anche ieri l'altro scritto due righe che incontrarono l'approvazione di molti capi officina. Ora ci crediamo in dovere di ritornarvi sopra, visto il Comunque rimutato da tre alunni dell'ultimo corso e comparso ieri sul *Giornale di Udine*.

Ci siamo decisi a riprendere la penna su questo argomento anche perché abbiamo visto oggi riportato da giornali forestieri, il fatto dell'allontanamento temporaneo dei tre allievi suddetti dalla scuola.

Assolutamente ci preme dichiarare che siamo tra coloro i quali credono che l'ordine debba regnare in tutte le cose. Ma est-modus in rebus dice il proverbio; quindi se i tre alunni avessero fatto delle osservazioni sulla frequenza, da parte di altri nella scuola, si poteva cercare modo di convincerli, che la medesima era istituita per tutti, senza limitazione alcuna, tanto più che la nostra città non vanta scuole speciali per determinata professione, come se ne riscontrano altrove.

Bisogna sempre tener conto dell'elemento principale che affluisce alla Scuola suddetta. — Sono giovani operai che dopo 10 e forse anche 12 ore di lavoro vanno là per ricevere una istruzione che li renda più perfetti nell'arte a mestiere che professano. Ora è indubitato che in base all'età e alla disattenta occupazione, la mente loro si trova già in certo modo stanca ed affievolita, talché abbisogna di chi ne rialzi lo spirito col far balenare sempre innanzi al giovane la prospettiva di un possibile miglioramento avvenire. E perciò che mentre certi fatti in una Scuola ordinaria dovrebbero essere repressi nel modo il più severo, là in vece meriterebbero di essere curati con farmaci più blandi, e diremo meglio, più persuasivi. L'interesse di tutti è che la Scuola, in vista della non ingente spesa

che arreca, venga frequentata dal maggior numero possibile di alunni; ora, perché ciò avvenga in pratica è necessario che i giovani operai prendano amore per essa e sentano forte il bisogno di ritrovarsi là entro, come se la sera avessero a passarla in seno alla loro famiglia.

Non intendiamo, con ciò di menomare l'autorità ed il prestigio che il Direttore ed i Docenti debbono indubbiamente avere. Come nella famiglia i genitori dirigono l'ordinamento di essa, e così nella Scuola i Maestri devono tutelare l'ordine e la disciplina. Non crediamo quindi i metodi repressivi del licenziamento temporaneo della Scuola siano a preferirsi in casi come l'attuale, in cui avrebbe certo più ottenuto l'autorevole Consiglio dei Signori, Preposti, sull'idea più o meno sbagliata degli alunni allievi.

Teniamo anche conto che mentre il numero degli iscritti è sempre abbastanza grande, quello dei frequentatori è specialmente di coloro che arrivano ad ottenere la licenza, è molto meschino.

Ora dunque a parer nostro ci sembra che, dal momento che gli allievi si iscrivono nella scuola, l'obiettivo maggiore debba essere quello di far sì che la frequentino sino alla fine. Tutti i motivi che possono tornare di danno a questo importantissimo scopo devono essere levati.

I signori preposti, tra cui mettiamo per primo l'egregio direttore profess. Falcioni, che tanto hanno lavorato per stabilire la scuola su solide basi, ottengano nuovo titolo alla pubblica stima quando faranno in modo che la scuola venga dagli allievi frequentata come una seconda loro famiglia.

Banca cooperativa udinese. Questa sera si riunisce la Commissione promissoria allo scopo di prendere atto delle adesioni già ricevute.

I nostri scolari. Oggi nelle ore antimeridiane ha avuto luogo, nelle scuole dell' Ospital veggio, la disamina degli allievi di Lode conseguiti degli alunni a dalle alunne dell'anno scolastico 1883-84.

Scuole comunali elementari. Abbiamo ricevuto l'elenco degli alunni e delle alunne che in seguito agli esami finali dell'anno scolastico 1883-84 vangerò distinti o promossi.

Di tale elenco crediamo opportuno di rilevare i seguenti estremi:
 Nelle scuole diurne, urbane si iscrissero 731 alunni e 631 alunne, in totale 1362; nelle scuole rurali si iscrissero 835 alunni e 284 alunne, in totale 1119; nelle scuole serali e festive 451 alunni e 553 alunne, in totale 1004. Desidero però notare che il Comune non tiene aperte scuole serali, ma sussidia quelle autonome d'arti e mestieri presso la Società operaia generale.

Nelle scuole urbane maschili a S. Domenico vi sono 10 aule ed altrettanti docenti. Gli alunni iscritti furono 479; assentatisi 75; non esaminati 50; esaminati 374; promossi 324; respinti 50.

Nelle scuole urbane maschili in Via dei Teatri vi sono 5 aule ed altrettanti docenti. Gli alunni iscritti furono 252; assentatisi 19; non esaminati 11; esaminati 223; promossi 178; respinti 44.

Nelle scuole urbane femminili all'Ospital veggio vi sono 18 aule ed altrettanti docenti. Le alunne iscritte furono 681; assentatisi 124; non esaminati 49; esaminate 458; promosse 383; respinte 95.

Nelle scuole rurali maschili (tre sezioni) vi sono 6 aule ed altrettanti docenti. Gli alunni iscritti furono 123; assentatisi 24; non esaminati 10; esaminati 88; promossi 55; respinti 23.

Nelle scuole rurali femminili (tre sezioni) vi sono 2 aule ed altrettanti docenti. Le alunne iscritte furono 78; assentatisi 13; non esaminate 4; esaminate 59; promosse 48; respinte 11.

Nelle scuole rurali miste (venti sezioni) vi sono 7 aule ed altrettanti docenti. Gli alunni ed alunne iscritti furono 421; assentatisi 88; non esaminati 38; esaminate 287; promossi 259; respinti 88.

Ora riassumendo tutte le cifre sopra esposte abbiamo i seguenti totali: Iscritti 1981; assentatisi 341; non esaminati 142; esaminate 1498; promossi 1237; respinti 261.

Da queste cifre si può chiaramente arguire che l'istituzione primaria va nel nostro Comune a grande velo e ciò torna a maggior lode dei preposti dei singoli docenti.

Bollettino Statistico di settembre. Durante il mese di settembre ebbero giorni sereni 11, misti 4, nuvolosi 11, piovosi 9, temporaleschi 3 — con vento forte 2.

Nel mese stesso il numero dei nati segue a 109; quello dei morti a 68.

Forono contratti n. 21 matrimoni.

Emigrarono 65 persone, delle quali 31 maschi e 34 femmine.

Ne immigrarono 82, 39 maschi e 43 femmine.

Gli animali macellati a morti furono: buoi 111, vacche 81 — ovetti 1 — vitelli vivi 108 — vitelli morti 355 — castrati 8 — Pecore 180.

Il peso delle corni macellate fu per i buoi di kil. 32940 — vacche, di kilogrammi 15470 — ovetti, di kil. 294 — vitelli, di kil. 18860. — Complessivamente kil. 162308.

Il peso medio per i buoi, di kil. 296 — vacche, kil. 180 — ovetti, kil. 249 — vitelli kil. 29.

Le contravvenzioni denunciate all'Ufficio Municipale, furono: per polizia stradale n. 14 — sicurezza pubblica p. 10 — apposta p. 9 — vetture 85 — posteggio 14. — Furono tutte definite con compimento.

Le cause trattate dal Giudice Onorario sommarono a 454.

Per i candidati segretari. Si avvisano gli interessati, che a cura del sottoscritto, verranno riprese le conferenze sul programma per gli aspiranti all'esame di segretario comunale, e ciò nei locali di residenza della Società operaia, incominciando dal 1 dicembre prossimo venturo, alle ore 10. autim.

G. Gennari, Ragioniere.

La nota dolce della Patria. Nulla dies sine linea si potrebbe dire a proposito della nostra bene amata consorella; ma forse il latino per la Patria è il tallone di Achille a noi vogliamo essere compresi.

Nel numero 289 di Lunedì, la Patria s'occupa, com'è naturale, di tante cose con quella disinvoltura propria dei grandi giornalisti, che onorano di un tu pure, l'on. Federico Selamiti-Doda. Ma non precipitiamo. Anzi tutto l'ottimo organetto (niente, nel nostro vernacolo) accarezza con una certa bonomia da nonna, il nostro confratello Forumjuli e lo indica ai principali capi di Udine perché col nuovo anno si occupino a questo *Giornale settimanale*. Ne tace le lodi, e termina dicendo: «che espone estendendo le sue opinioni, politiche con serietà di critici (?)», o con linguaggio d'uno. Quell'estensione vale un Perù! Il Forumjuli è capace di rispondere con linguaggio degno alla Camillea prosa robusta; tuttavia, ci facciamo lecito di chiedere per conto nostro che ci sia a fare quell'estensione. Che forse il Forumjuli, a giudizio della Patria, non è giornale politico, ovvero pretende alla di aver il monopolio delle opinioni politiche e della serie dei critici? A nostro criterio, il criterio della Patria è un quanto come su tanti altri proposti in errore.

La seconda nota dolce è la lettera di don Camillo Giussani all'on. Doda. Non badiamo alla confidenza, che l'on. Doda può aver data al direttore della Patria; notiamo piuttosto questo periodo: «ti feci le mie congratulazioni, e ti mando quelle dei comuni amici ed Elettori politici».

È bene osservare l'accezione di quei due verbi «ti faccio e ti mando» perché son destinati a significare grandi cose. E fra tutte la proporzionalità di questo signor professore che ha il coraggio di mandare le congratulazioni dei comuni amici ed Elettori politici.

Che l'on. Doda si sia trasformato? Che il Giussani si sia ridotto? Il Doda è impossibile che abbia mutato; dunque la salutare respicenza è tutta di don Camillo e però ci è grato mandargli, come facciamo, le nostre più vive e sentite condoglianze.

Vedete, lettori, che cosa guadagna un uomo, una personalità politica eminente come l'on. Selamiti Doda a dare del tu al Direttore della Patria? Nient'altro che il pericolo di passare per trasformista presso i propri Elettori memori del discorso del Doda pronunciato in questa Udine nello scorso anno e che dovrebbe aver lasciato qualche scalfittura sull'animo del Direttore della Patria. Ma ci vuol altro che parole del professore Giussani!

Due punti.

Concorsi a premi per monografie. È aperto il concorso a premi (due da L. 1600 e uno da L. 500) per monografie intorno al migliore ordinamento della Società di mutuo soccorso e delle Banche popolari agricole. Il termine legale scade il 30 aprile 1885.

Rivolgersi al Ministero d'agricoltura e commercio (Divisione Istituti di credito e di previdenza).

Per coloro che vogliono esporre. Il Comitato esecutivo dell'Esposizione internazionale di invenzioni di musica e strumenti musicali, che avrà luogo nel prossimo anno in Londra, avverte che il termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione è prorogato, per gli espositori italiani, fino al 1° dicembre venturo.

Mercato bovino. Al momento di mettere in macchina il nostro mercato bovino si presenta abbastanza animato. Si fanno parecchi affari.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente:

Avviso d'asta
per l'appalto delle forniture e delle opere di manutenzione delle strade e spazi pubblici di Udine, pagabili a rate quinquennali 1886-1889.

1. L'incanto sarà tenuto in questo Ufficio sotto la Presidenza del Sindaco, o di chi ne farà le veci alle ore 11 antimeridiane del 1. dicembre 1884 ad esibizione di cauzione di lire 1000.

2. La gara sarà aperta separatamente per ognuna delle lotti che sono descritti nell'infrastruttura tabella in ribasso percentuale sui prezzi unitari indicati nel progetto approvato dal Consiglio Comunale nel 15 settembre 1874.

3. Gli aspiranti dovranno provare l'idoneità loro all'esecuzione dei lavori e tentare per ognuno dei lotti cui intendono applicare, i depositi indicati nella Tabella suddetta.

4. Gli atti del progetto e le condizioni d'appalto sono iscrivibili presso l'Ufficio Municipale Sez. IV.

5. L'offerta in ribasso del prezzo di aggiudicazione, non inferiore al ventesimo potrà essere fatta fino alle ore 12 meridiane del 20 dicembre 1884.

6. Le spese tribuite per l'asta e contratto sono a carico dei deliberatari.

Lotto I. — Strade e spazi laterali della Città. Strada esterna di circonvallazione e di accesso alla Stazione Ferroviaria, deposito a garanzia dell'offerta, anche in valori pubblici dello Stato, L. 1800.

Lotto II. — Strade e spazi nel territorio esterno ad occidente della Città, deposito a garanzia dell'offerta, anche in valori pubblici dello Stato, L. 1000.

Lotto III. — Strade e spazi nel territorio esterno ad oriente della Città, deposito a garanzia dell'offerta, anche in valori pubblici dello Stato, L. 1000.

Per il lotto I. deposito a garanzia della spesa L. 280.

Per il lotto II. L. 240.

Per il lotto III. L. 240.

Il dettaglio di ogni Lotto è nel Capitolato.

Le forniture e le opere devono eseguirsi nei luoghi, nelle epoche e nel tempo che di volta in volta saranno indicati nella Iscrizione dell'ingegnere municipale.

I crediti dell'Impresa saranno liquidati in ogni semestre e pagati nel mese successivo.

Per norma degli aspiranti, ma senza impegno per il Comune, si avverte che le forniture annue importeranno circa L. 5000 nel I. Lotto; quella nel II. circa L. 8000; quella nel III. circa L. 3600.

Un feritore arrestato. — Domenica a Milano sui bastioni di Porta Genova, furono a cagione di una donna ferite due persone. Ora da quanto si legge sul Secolo d'oggi, l'autore del delitto fu scoperto ed è un certo Donatutti Antonio di anni 31, meccanico, di Udine.

Ricerca di un agente d'assicurazioni. — Una stimata e seria compagnia d'assicurazioni fa ricerca di un esperto agente viaggiatore, Raimondo Iacovello, per la provincia di Udine. — Condizioni favorevolissime. — Inutile presentarsi senza le più ottime e scrupolose referenze.

Rivolgersi alla Direzione del nostro Giornale.

CLEMENZA DE BERGENHEIM

Col giorno di sabbato della corrente settimana daremo principio alla pubblicazione in appendice dell'annunciato bellissimo Romanzo:

CLEMENZA DE BERGENHEIM

Nota allegra

Una venerabile portinaia da una lezione di storia sacra al suo caro nipotino:

— La prima donna, — dice essa, — fu Eva; il primo uomo fu Adamo.

— E il secondo?

La portinaia distratta:

— Il secondo, — due camere da letto, salone, sala da pranzo, gas ed acqua potabile, ascensore, ottocento lire.

Varietà

Contro la flogeria. Scrive il Corriere di Gorizia:

Leggiamo nella Gazzetta di Vienna che nei giorni scorsi, ebbe luogo a Döbling delle dimostrazioni, alla presenza di S. E. il ministro di Agricoltura, di un

nuovo procedimento, inventato dall'entomologo prof. H. Kerschel per combattere la flogeria. Il talistano avrebbe drizzato che si facessero degli esperimenti su più vasta scala coll'applicazione del nuovo sistema. Il preannunciato professore avrebbe poi, alla sua volta, già depositata, in un scritto suggellato, la descrizione del suo segreto presso l'Accademia delle Scienze di Vienna, affine di non essere da altri prevenuto nell'ottenimento dei premi di 300.000 franchi, promessi dal Governo francese a colui, che avesse suggerito il metodo migliore di combattere la flogeria.

Nell'interesse della viticoltura coltante sofferente, e minacciata dall'apparizione di questo insetto, siamo a desiderare il migliore successo all'illustre professore.

Oh! l'isterismo. Il dott. Bernheim aveva, quest'anno, nelle sue sale dello spedale, una donna isterica insensibile ad una metà laterale del corpo e soggetta ad orribili accessi convulsivi. Per di più era ben caparbia. Un giorno, desso, si rifiutò di mangiare la sua carne; la diocesa una porcheria, l'avrebbe vomitata tutta se la mangiava. La suora infermiera tentò invano di farle capir ragione.

Il dottore pensò allora a metterla in stato di sonnambulismo onde farle venir appetito e decidersi a mangiare il suo maczo. Vani sforzi! Ella resisteva ostinatamente alla suggestione, « lo non ne mangierò affatto, ripeteva ostinatamente; lo la vomiterò, potèbe lo non ho nessuna voglia di mangiare. » Il dottore Bernheim tentò l'uso d'usare della sua autorità; desso, più che mai, si lucapitava. Pensò egli allora ad un mezzo ben singolare: farla cambiare di personalità.

« Come vi chiamavate? Maria. — rispose ella. Non è vero, rispose il prof. voi siete Giuseppina Durand, la zia di Maria. — E voi cosa voi convenite. — Ebbene disse allora il dottore inseguito a vostra nipote che la, mostratele come bisogna mangiare la carne, dotele che è eccellente, e — tantosto, l'affascinata, vedendo la nipote, (cioè se stessa), la sgrida, la rimprovera, le fa una predica, la incoraggia a mangiare la sua carne, e dandole il buon esempio, l'ammalata risaltante inghiottì il suo maczo che trova buonissimo. Quando si svegliò, ella non voleva credere d'averlo mangiato, ma non lo digerì meno bene. L'esperimento fu ripetuto varie volte, e sempre con buon successo.

Chi vuol esser un sorbetto?

Il dott. Gruselbach, professore di clinica alla università di Upsala, consacrò lunghi anni onde perfezionare il metodo di congelare una persona viva e di mantenerla in tale stato d'intensibilità per uno o due anni. Egli annuncia che congelerà un uomo od una donna, che si sottometteranno, allo esperimento, comincerà coll'addormentarlo, toglierà ogni apparenza di vitalità mentre promette di costituire lo stato naturale primitivo senza che per nulla vada ad alterarsi la intelligenza od il fisico. Ma, siccome, come ben prevedeva (e con ragione) che nessuno si sarebbe volentieri prestato ad un tale esperimento, così egli domanda al governo la cessione di un condannato a morte, onde dimostrare l'efficacia della sua scoperta.

Notiziario

Qui si parla di chantage.
Roma 12. Il Fanfulla dice: Ci viene riferito che il Procuratore del Re iniziò procedimento contro Sbarbaro per tentativi di chantage (ricatto). Varie persone note nel mondo giornalistico furono invitate a deporre intorno a fatti venuti a loro conoscenza.

Ferraccio andrà via.
La Tribuna annunzia essere imminente le dimissioni dell'onorevole Ferraccio, ministro guardasigilli.

La relazione ferroviaria.
Venno cominciata oggi la distribuzione della relazione ferroviaria. Sono quattro volumi.

Il primo contiene la relazione sul progetto governativo. La relazione occupa circa 200 pagine.

Gli altri tre volumi contengono gli allegati alla relazione. Vale a dire i contratti con le Società concessionarie delle tre reti, i capitoli e le tariffe.

L'apertura della Camera.

La Camera è convocata per il giorno 27 corr. alle ore 2 pom.

L'ordine del giorno della prima seduta reca 80 progetti.

L'ultimo progetto è quello sulle convenzioni; il penultimo quello sulla riforma della legge comunale e provinciale.

L'ordine del giorno comincia col sorteggio degli uffici; segue la votazione sulla spesa per la costruzione e sistemazione dei fabbricati militari; poi quella sulla risoluzione Bonacci di esep-

dere agli elettori politici l'elettorato amministrativo ecc.

Il ministero chiederà l'inversione dell'ordine del giorno, pretendendo la discussione immediata del progetto ferroviario.

Depretis non radenerà la maggioranza.

La Stampa smentisce la notizia che Depretis voglia convocare la maggioranza prima della riapertura della Camera.

La gotta di Depretis.

L'on. Depretis, presidente del Consiglio, è di nuovo tormentato dalla gotta. Oggi non potrà lasciare il letto.

La coda del colera.

Parecchi deputati interpellarono Depretis intorno alla politica sanitaria seguita durante il colera.

La contessa di Chambord a Gorizia.

La signora contessa di Chambord sarà a Gorizia martedì 18 corrente per passarvi, al solito, la stagione invernale.

Ultima Posta

Il socialismo trionfa.

Berlino 12. I risultati dei ballottaggi riuscirono finora favolosi ai candidati socialisti e progressisti. I socialisti ritengono come sicura la nomina dei loro candidati in altri nove collegi.

A Monaco nel secondo collegio il socialista Vollmar trionfò del candidato ultramontano con una maggioranza di 5000 voti. Anche l'ultramontano Rapert soccombette.

Questi risultati impressionarono grandemente la cittadinanza.

A Dresda invece il socialista Bebel cadde contro l'antisemita Hartwig.

Cronaca del Colera.

Il colera a Parigi.

Parigi 12. La situazione sanitaria a Parigi è invariata. Il numero dei casi non aumenta da ieri, ma aumentarono i casi seguiti da morte.

Pasteur espresse l'opinione che la situazione non si aggraverà e che l'epidemia non tarderà a scomparire.

Parigi 11. Totale dei decessi d'oggi in città e negli ospedali, dalla mezzanotte fino alle 6 pom.: 53.

Parigi 12. Dalla mezzanotte del 10 a quella dell'11: 107 decessi di colera in città e negli ospedali. Attualmente giacciono negli ospedali 271 colerosi.

Oggi dalla mezzanotte fino a mezzodì 28 decessi: 9 in città e 19 negli ospedali.

Parigi 12. Le informazioni della prefettura della Senna dalla mezzanotte alle 6 pom. recano: 48 decessi 17 in città e 26 negli ospedali.

Telegrammi

Londra 11. Comuni. — Il Franchise bill fu approvato in terza lettura.

Berlino 12. Nei ballottaggi di ieri risultarono eletti: due democratici-socialisti, 2 nazionali-liberali, 1 liberale, 1 conservatore e 1 del partito del popolo.

In Amburgo venne eletto il candidato nazionale-liberale; A maggio risultarono eletti un liberale e 1 socialista.

Cairo 12. Un decreto del Kedive espellendo la imposta sulle case straniere stabilisce col consenso della potenza. Questa misura fa presa in seguito al riduto degli europei proprietari di case di servizio come assegni in conformità al decreto della imposta sulle case.

Cairo 12. Affermasi da fonte attendibile la caduta di Kartum e la morte di Gordon.

New-York 12. I rapporti ufficiali di 14 conte del Stato di New York si pronunciano in favore di Cleveland dando quasi le stesse cifre dei rapporti ufficiali.

Memoriale dei privati

MERCATO DELLA SETA

Milano, 11 novembre.

La giornata trascorse col solito andamento d'affari stentato e difficile. Le vendite furono ancora limitate mantenendosi gli acquisti nella ristrettezza dei bisogni del momento.

I prezzi restano deboli e non potrebbe essere divertente se tutto quanto può servire a scopiarli vien dal consumo messo a partito.

Mercoati di Città

Udine, 13 novembre.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza sino al momento di andare in macchina.

Granaglie.	
Granturco vecchio da L.	11.60 a —
Granturco nuovo " "	9.15 " 10.80
Granturco com. " "	— " —
Giallone nuovo. " "	— " 11.50
Fumento nuovo. " "	14. " 15. " —
Ciaquantino " "	7. " 8.50
Fumento da semina " "	— " —
Segala " "	— " 10.80
Fagioli di pladura " "	18.50 " —
Castagne " "	10. " 18. " —
Sorgo rosso " "	5.50 " 8. " —

Pollerie.	
Pollastri da L.	1.15 a 1.25
Poli d'India " "	— " 90. " 1. " —
Galline " "	1. " 1.05
Oche vive " "	— " 70. " 1.80
Anitre " "	1. " 1.15

Legumi freschi.	
Tegoline nostrane " "	— " 16. " —
schiave " "	— " 8. " 8.50
Patate " "	— " 82. " —
Fagioli freschi " "	— " — " —
Piselli schiavi " "	— " — " —

Faraggi e combustibili.	
Fieno da L.	5. " a —
Paglia " "	3.40 " 3.50
Carbone " "	6.50 " 6.75
Legna (comp. d'uso) " "	— " — " —

Frutta.

Pomi. " "	10. " 20. " —
-----------	---------------

DISPACCI DI BORSA

DISPACCI PARTICOLARI	
MILANO 18 novembre	
Rendita Italiana 98.85	100.00
Napoleoni d'oro	—
VIENNA, 18 novembre	
Rendita austriaca (carta) 81.20	Id. autr. (arg.) 82.60
Id. autr. (oro) 103.70	Londra 122.85
Nep. 9.71	1/8
PARIGI, 18 novembre	
Chiusura della sera Rend. It. 98.50	

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO.

BULATTI ALESSANDRO, gerente responsabile.

AGENZIA MARITTIMA

(Società la Veloce)

NAVIGAZIONE ITALIANA

In Beano di Codroipo è istituita un'Agenzia marittima per trasporto di passeggeri e merci per le due Americhe, Indie, China ed Australia.

Rivolgersi al rappresentante signor Mizzan Tommaso in Beano.

Per ogni schiarimento, possono anche rivolgersi in Pandolfico, al sig. Francesco Manzoni.

Stomatiss. sig. Galleani, 13 Farmacista a Milano.

Pieve di Teo, 14 marzo 1884.

Ho ritardato a darle notizia della mia malattia per aver voluto assicurarmi della scomparsa della stessa, essendo cessato ogni benavoglia da oltre quindici giorni.

Il volò sfioriva i magici effetti della pillola prof. Porta e dell'Opiato balsamico Galleani, è lo stesso come pretendere aggiungere loco al sole e acqua al mare.

Basti il dire che mediante la prescritta cura, qualunque accanita benavoglia dove scomparire, che, in una parola, sono il fido infallibile d'ogni infezione di malattia segrete interne.

Accetti dunque le espressioni più sincere della mia gratitudine anche in rapporto all'immutabilità nell'eseguire ogni commissione, anzi aggiunge L. 10.80 per altri due vasi Galleani e due scatole Porta che verrà spediti a mezzo pacco postale. Con sensi della più perfetta stima ho l'onore di dichiararmi della S. V. III.

Obbligatiss. L. G.

Scrivere franco alla farmacia Galleani.

CASA D'AFFITTARE

in via Poscolle n. 75, composta di sette stanze, cucina e corte.

Per trattative rivolgersi al proprietario sig. Pietro Valentiniuzzi.

Orario ferroviario (vedi quarta pagina)

R. Osservatorio Bacologico di VITTORIO

Avviso ai Bachiculiatori

Ad evitare inutili corrispondenza per commistioni di seme, che continuano a giungere a questo Stabilimento, si avverte pubblicamente i signori Bachiculiatori, che l'avvertimento potesse interessare, che questo Osservatorio ha esaurito fino dal settembre p. p. l'intero quantitativo della semente confezionata.

Il Direttore dell'Osservatorio G. Pasquale.



INTERESSANTE

Nel Negozio Manifatture del sig. Luigi Comessatti in Udine angolo Via Poscolle n. 1, si procederà alla vendita delle merci in liquidazione col ribasso del 20 per cento del prezzo di costo.

Udine, 8 novembre 1884.

ANNO SCOLASTICO 1884-85

CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

IN UDINE

Via Mercatovecchia sotto il Monte di Pietà

Assortimento completo oggetti di cancelleria, testi libri da scrivere per le

Scuole primarie

a prezzi di tutta convenienza.

Condizioni speciali e sconti rilevanti nei Municipi, Istituti Pii, Scuole ecc.

Occorrenti completi per scrittura e calligrafia delle Scuole Comunali di Udine ai seguenti prezzi ridotti:

Classe I inferiore L. 1.60

> I superiore > 2.20

> II > 2.65

> III > 4.10

> IV > 3.60

NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatovecchia

UDINE UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringibasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchina elettrica, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tasti, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei modesti articoli si assume qualunque riparatura.

D'AFFITTARSI

due appartamenti

in primo e terzo piano.

Via della Prefettura, Piazzetta Valentini Casa Bardusco.

GALLEANI (vedi avviso quarta pagina)

